

37° Riunione del Consiglio di Direzione – 19 novembre 2020

Verbale

Data e tempi	19 novembre 2020, 14:00 – 18:30
Partecipanti	Pietro Asinari, Vittorio Basso, Davide Calonico, Ivo Pietro Degiovanni, Claudio Origlia, Marco Pisani, Michela Segà, Paola Tiberto,
Verbalizza	Lucia Bailo

1. Approvazione dell'OdG

La riunione si apre con l'approvazione dell'Ordine del Giorno.

Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'OdG
2. Esame delle Azioni
3. Comunicazioni
4. Scenari di strategia scientifica per il bilancio di previsione
5. Comitato di indirizzo strategico per la convenzione quadro con la SIF
6. Associazioni
7. Varie ed eventuali
8. Prossima riunione
9. Lista delle azioni

2. Esame delle Azioni

Il Consiglio procede con l'esame delle azioni.

Azione	Oggetto	Da parte di	Stato
31.1	Avvio lavori stesura linee guida per nomina responsabili laboratori non inseriti nel Sistema Qualità	DS	Conclusa
36.1	Coinvolgimento del Sistema Gestione Qualità ai lavori preparatori delle <i>peer review</i>	DS	Conclusa
36.2	Trasmissione al CdA della relazione in merito alla situazione del Dottorato in Metrologia	DS	Conclusa

Azione 31.1. Punto della situazione.

Il DS ed i RdD si sono riuniti per fare il punto della situazione su questa azione. Il censimento dei laboratori preparato dal Tavolo Conto Terzi ha evidenziato che l'attività conto terzi riguarda sostanzialmente i laboratori inseriti nel sistema della qualità, per cui è ben definita la figura del Responsabile del Laboratorio come previsto dal SGQ. Viceversa nella stragrande maggioranza dei casi, i laboratori non inseriti nel sistema della qualità si occupano prevalentemente di attività di ricerca. Si sottolinea che tutti i laboratori per obbligo di legge hanno un Preposto alla Sicurezza, come previsto dal SPP. I RdD rilevano che i laboratori nei quali si svolge prevalentemente attività di ricerca sono organizzati in modo variegato, a seconda degli ambiti di indagine e delle esigenze dei ricercatori coinvolti.

Nell'approfondire la situazione eterogenea dei laboratori, il Consiglio osserva che il responsabile potrebbe essere la figura con le competenze tecnico/scientifiche del laboratorio e non legata alla sicurezza, ma nel contempo considera l'importanza di garantire la libera organizzazione dei gruppi di ricerca senza irrigidire ulteriormente l'organizzazione prevedendo obbligatoriamente una nuova figura organizzativa. Pertanto, pur riconoscendo l'opportunità per un centro di ricerca di valorizzare le figure di riferimento per l'attività tecnico/scientifica, il Consiglio al momento non rileva l'esigenza indifferibile di nominare i responsabili dei laboratori non inseriti nel sistema qualità, individuando un'unica eccezione rappresentata dall'Officina Meccanica di AE, per la quale si stabilisce che verrà nominato un responsabile.

Il CdD dà mandato a SegA di individuare il responsabile dell'Officina Meccanica di AE (**Azione 37.1**). L'azione 31.1 si ritiene conclusa.

Azione 36.1. Coinvolgimento del Sistema Gestione Qualità ai lavori preparatori delle *peer review*.

Il DS ha esteso al Sistema di Gestione della Qualità, la partecipazione agli incontri preparatori con il coordinatore del progetto e con i partecipanti delle *peer review* previste dal Progetto EURAMET 1123, coordinato da CEM (Spagna) e con partecipazione di INRIM e IPQ (Portogallo). L'azione 36.1 si ritiene conclusa.

Azione 36.2. Trasmissione al CdA della relazione in merito alla situazione del Dottorato in Metrologia.

Il DS ha inviato ai componenti del CdA la relazione presentata da Bottauscio nella riunione del 26 ottobre u.s. che descrive la situazione del Dottorato in Metrologia a fine ammissioni 2020 e illustra la situazione dei dottorandi immatricolati negli ultimi sette cicli di dottorato. L'azione 36.2 si ritiene conclusa.

3. Comunicazioni

- 1) In sede di conversione in legge del D.L. del 7 ottobre 2020, n.125, è stata prevista la decadenza al 31 gennaio 2021 degli organi degli EPR prorogati in seguito alle misure connesse allo stato di emergenza Covid.

Il DS comunica che il Presidente ha intenzione di avvalersi della proroga degli organi al 31 gennaio 2021, rinviando a gennaio la procedura elettorale relativa al rinnovo del Consiglio di Direzione. Quindi, per l'Istituto, gli organi prorogati sono il Presidente, il Collegio dei Revisori e il Consiglio di Direzione.

- 2) In merito agli esiti di EMPIR 2020, il DS comunica che sono state approvate le proposte di progetti EMPIR in cui INRIM è coinvolto per un totale (all'incirca) di 3.03 M€, rispetto ad una richiesta 5.7 M€ (*bidding* maggiorato in ragione della fuoruscita di NPL), che corrisponde ad una percentuale di successo pari a 53% (rispetto al massimo di 55%). Il DS si congratula con colleghe/i che sono risultati vincitori, in particolare con coloro che svolgeranno il ruolo di Coordinatori dei progetti.

Purtroppo il DS rileva alcuni episodi molto sfortunati in cui una proposta INRIM è stata esclusa per un vizio formale. Pertanto auspica che il budget 2021 consenta di poter mettere in campo qualche ulteriore azione a supporto della progettualità competitiva.

- 3) Il DS informa che è stato pubblicato il nuovo Bando PRIN 2020 con un budget per il 2020 di circa 179 milioni di euro; il bando prevede due ulteriori *call*, per gli anni 2021 e 2022 con risorse rispettivamente di 250 e 300 milioni di euro.

Per mezzo del Programma PRIN, il MUR intende:

- promuovere il sistema nazionale della ricerca,
- rafforzare le interazioni tra università ed enti di ricerca,
- favorire la partecipazione italiana alle iniziative nell'ambito del Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea.

4. Scenari di strategia scientifica per il bilancio di previsione

Il CdA ha chiesto al CdD di fornire un riscontro in merito agli scenari di strategia scientifica che potranno essere adottati, per il bilancio di previsione. La stesura del bilancio di previsione (anche detto budget) è prerogativa esclusiva del Consiglio di Amministrazione, che è consapevole però di come le decisioni assunte in merito al budget condizioneranno le attività scientifiche.

Il DS espone una presentazione che intende riassumere le condizioni al contorno, i dati utili e le possibili conseguenze degli scenari di budget che ricadranno sulla parte scientifica.

a. Condizioni al contorno

I RdD e il DS hanno raccolto i desiderata del comparto scientifico, applicando responsabilmente un primo ridimensionamento pari a 1.1 M€ e trasmesso alla Direzione Generale una richiesta complessiva di 4.5 M€, di cui 2.9 M€ al netto delle attrezzature. Similarmente la DG ha raccolto le richieste delle U.O., ma tra le risorse economiche non è stato possibile – al momento – includere i fondi necessari per la copertura economica delle nuove figure di personale previste dal piano del fabbisogno.

Nella valutazione delle richieste e delle stime del quadro economico per il prossimo anno, è emerso un disequilibrio del budget pari a 3.6 M€, dovuto alla contrazione dei fondi (ad esempio la perdita del FOE premiale pari a 3.5 M€) e, soprattutto, all'aumento dei costi (ad esempio costi del personale e degli ammortamenti accumulati negli anni, che sono particolarmente importanti nella contabilità economica-patrimoniale). La DG ha quindi chiesto al comparto scientifico di applicare un taglio alle richieste, fatta eccezione per quelle relative alle attrezzature, pari a 1.5 M€, che rappresenta un taglio molto significativo (rispetto alla richiesta di 2.9 M€).

Nelle logiche della contabilità economico patrimoniale, gli ammortamenti delle attrezzature costituiscono una voce rilevante, poiché incidono sul budget come costi di esercizio, in modo da assicurare il soddisfacimento del vincolo di integrità economica del capitale. Data l'importanza via via maggiore che questa voce ha assunto negli ultimi anni, le due Direzioni hanno fatto un'attenta valutazione su alcune attrezzature scientifiche acquisite dall'Istituto, interrogandosi sulla vita utile dei singoli beni.

Le aliquote di ammortamento sono fissate dai principi civilistici cui la contabilità dell'Istituto si attiene e il nostro attuale regolamento prevede che le attrezzature scientifiche vengano ammortizzate in cinque anni. Tuttavia, uno dei principi contabili generali è la cd "prevalenza della sostanza sulla forma", in nome della quale è possibile modificare l'aliquota sul singolo bene, ammortizzandolo ad esempio a 10 anni, se si ritiene che la vita utile di una specifica attrezzatura sia superiore ai 5 anni, con adeguata documentazione tecnica a supporto.

Le spese più rilevanti non possono essere messe in discussione (ad esempio le spese per gli abbonamenti alle riviste scientifiche, le spese per la sottoscrizione ad EURAMET, etc) e questo costringe necessariamente ad azzerare le voci di spesa della Direzione Scientifica relative a manutenzioni e consumabili, unitamente a quella per co-finanziare posizioni post-doc in collaborazione con altre istituzioni del territorio con cui avviare nuove collaborazioni. Inoltre se la conferma delle richieste per gli investimenti è una buona notizia, implicherà un aggravio della quota degli ammortamenti per i prossimi anni.

b. Dati utili

Sia la DG che la DS hanno condiviso liste dettagliate con le spese e le previsioni per la composizione del budget, con una apprezzabile trasparenza delle informazioni. La DG ha applicato un taglio di 2.1 M€ andando ad incidere su molte voci della direzione generale, cercando di non pregiudicare i servizi essenziali dell'Ente.

Tra i dati utili, si è preso in considerazione il conto terzi il cui fatturato emesso finora è pari ad 1 M€ e, facendo una previsione basata sull'andamento dell'anno scorso e tenendo conto della situazione pandemica, si potrebbe stimare un fatturato 2020 pari a 1.3 M€. Gli incentivi al personale, calcolati sull'incassato netto, sono pari al 28%, a cui si aggiunge 11% per i fondi accessori, per un totale del 39%. Su quest'ultima percentuale, occorre calcolare il 34% degli oneri riflessi, per un totale del 13.26%. Quindi, complessivamente, il 52.26% del fatturato sul conto terzi ritorna al personale ed il restante 47.74% ritorna nelle disponibilità dell'Istituto.

Nella rendicontazione dei progetti finanziati (sicuramente di quelli europei, che rappresentano la stragrande maggioranza), può essere inserito personale con contratto a tempo indeterminato (TI), quindi già in carico al FOE dell'Istituto. Dal momento che i soggetti finanziatori riconoscono questo costo (almeno sicuramente quelli europei), questa operazione libera fondi FOE, che in questo modo sono resi disponibili al responsabile del progetto per poter sostenere altre spese. Si può stimare che il costo complessivo di personale TI nel 2020, esposto nei progetti EMPIR, e quindi il FOE liberato, è stato pari a 2.8 M€ circa.

Si prende in esame la riallocazione del 6% dai progetti per le spese generali, prelevato interamente nel primo anno di iscrizione a bilancio (e quindi soggetto al grado di successo nell'ottenimento dei progetti). Nel 2020, la riallocazione del 6% dai progetti ha prodotto 185 k€, di cui 106 k€ dai progetti EMPIR, 44 k€ dai progetti H2020 e 32 k€ da altri progetti di ricerca.

c. Possibili strategie scientifiche

- perché il taglio è un problema

I gruppi impegnati in progetti di ricerca finanziati potranno farsi carico delle spese di manutenzione e di consumo attingendo ai fondi dei progetti, utilizzando anche il FOE liberato dall'esposizione di ore/persona del personale TI. Occorrerà però trovare una soluzione per le spese di manutenzione e di consumo dei gruppi non impegnati in progetti finanziati e/o impegnati in attività metrologiche non remunerative.

L'azzeramento della dotazione della direzione scientifica oltre alle spese indispensabili annulla qualunque strategia del CdD e di fatto ne riduce fortemente il ruolo. In particolare:

- non sarà possibile avviare collaborazioni con altre istituzioni del territorio,
- non sarà possibile avviare azioni tattiche dell'indirizzo strategico dato dalla *Vision*,
- non sarà possibile avviare azioni di indirizzo della ricerca (es. Bando degli Investimenti 2020).

- Collaborazioni

A Torino sono stati recentemente avviati tre centri di valenza nazionale:

- Energy Center, EC (<http://www.energycenter.polito.it/>)
- Competence Industry Manufacturing 4.0, CIM4.0 (<https://cim40.com/>)
- Istituto Italiano per l'Intelligenza Artificiale, I3A

Questi centri sono rilevanti per l'Ente e potrebbe aiutare l'Ente a dare attuazione al documento di *Vision*. Realisticamente, per avviare efficacemente le collaborazioni è necessario poter offrire qualche risorsa (es. co-finanziamento al 50% di borse di post-doc).

- Implementazione della Vision

L'implementazione del documento strategico di *Vision* richiede necessariamente delle risorse, per superare l'attuale frammentazione e potenziare le aree di attenzione in cui siamo attualmente deboli.

Il modello di proposte bottom-up di EURAMET, fatta eccezione per la selezione richiesta in fase di dimensionamento del *bidding* che potrà tenere conto del documento di *Vision*, porta naturalmente ad una certa frammentazione. Per mitigare questa situazione:

- a) si potrebbero premiare le proposte EURAMET su alcune aree tematiche in linea con il documento di *Vision*;
- b) si potrebbe avere un bando interno per promuovere il miglior progetto per rafforzare uno dei *focal point* del documento di *Vision*.

- Il CdA sarà chiamato a decidere dove prendere le risorse

Servono ulteriori risorse per garantire politiche di (1) perequazione, (2) collaborazioni ed (3) implementazione del documento strategico di *Vision*.

Il CdA dovrà decidere dove prendere le risorse mancanti, valutando per esempio e senza presunzione di esaurire le possibilità:

- taglio di azioni importanti ma procrastinabili (però spese di esercizio),
- riallocazione addizionale rispetto a quella attuale dai progetti finanziati (operato sull'intero valore del progetto).

(*) non sembra particolarmente utile differenziare la riallocazione in base alla natura del programma, dal momento che la Commissione Europea, direttamente (H2020) o indirettamente (EMPIR), copre l'80% dei progetti finanziati.

(**) non sembra opportuno applicare la riallocazione solo al costo del personale TI, perché questo potrebbe portare ad una riduzione di esposizione dei costi per questa voce, cosa che complicherebbe la rendicontazione del co-finanziamento EMN.

- **Esempio**

Ai soli fini di mettere a fuoco gli ordini di grandezza delle cifre in modo da capire meglio la situazione, supponiamo che il CdA decida di incrementare la riallocazione dai progetti finanziati dall'attuale 6% al 20% (con un 14% di riallocazione addizionale).

Questa riallocazione addizionale potrebbe liberare all'incirca 432 k€, che potrebbero essere ripartiti nel seguente modo: (a) 110 k€ ripartiti tra le Divisioni in base all'attività conto terzi svolta; (b) 190 k€ ripartiti tra le Divisioni in base ai progetti finanziati; (c) 132 k€ assegnati alla Direzione Scientifica per progetti strategici (es. collaborazioni).

Supponendo che il fatturato 2021 del conto terzi sia in linea con quello previsto nel 2020, ossia pari a 1300 k€. La quota che va al personale sarebbe pari a 680 k€ (52%), mentre all'Istituto andrebbe 620 k€ (48%). Se 110 k€ tornassero alle Divisioni che hanno generato il conto terzi, ci sarebbe un ritorno del 18% di quest'ultima voce.

Al termine della presentazione, il DS avvia il dibattito.

Calonico ringrazia il DS per la puntuale ed esauriente analisi. In merito agli scenari di strategia scientifica per il bilancio di previsione, evidenzia che vi è un problema metodologico in quanto il CdD non ha né il mandato statutario, né la completezza dei dati di Bilancio per poter fornire un riscontro in merito.

Sega, pur concordando con Calonico, ritiene che la richiesta di parere del CdA al CdD, anche se non vincolante per mandato, debba essere accolta, sottolineando tuttavia che il CdD può prefigurare l'impatto del bilancio preventivo limitatamente alla parte scientifica.

Tiberto condivide gli interventi di Calonico e Sega; manifesta inoltre preoccupazione per un incremento di riallocazione dai progetti, precisando che se la maggiorazione fosse consistente potrebbe creare problemi allo svolgimento dell'attività scientifica dei progetti stessi, all'interno di Divisioni a loro volta da tempo in difficoltà per carenza di fondi.

Basso ringrazia il DS per l'ottima analisi e condivide le considerazioni dei consiglieri che sono intervenuti. Evidenzia come il documento decennale di Visione Strategica presentato recentemente dal Presidente, preveda che l'Ente, nel prossimo decennio, avvii nuove ambiziose sfide che sicuramente richiederanno risorse. Il documento di *Vision*, stimolante e ambizioso, non

sembra attuabile in uno scenario di riduzione di fondi in cui si faticherà a mantenere l'attività di ricerca di base.

Origlia rileva che si stanno esaminando proposte di tagli per il comparto scientifico e non si è a conoscenza dei dettagli dell'analogo processo per la parte amministrativa. Osserva inoltre che, come componente eletto del CdD, avrebbe auspicato un confronto con il personale in merito a un tema così rilevante, che avrà un grande impatto sulla parte scientifica.

Degiovanni osserva che il bilancio della parte scientifica non dev'essere obbligatoriamente in pareggio. Il quadro presentato è una conseguenza del punto di equilibrio proposto dalla direzione generale. Se il CdA intende assegnare delle risorse alle attività conto terzi (per esempio, per la manutenzione dei laboratori) potrebbe spostare il punto di equilibrio, andando a tagliare dei costi (di esercizio) della direzione generale, se – pur importanti – sono procrastinabili. Questo consentirebbe di evitare la contraddizione dell'esempio discusso in cui una parte dei fondi dei progetti finanziati viene riallocata per finanziare il conto terzi. Se l'attività conto terzi produce un utile, allora una parte di quest'ultimo dovrebbe essere utilizzata per la manutenzione dei laboratori. Quindi sarebbe opportuno che il CdA verificasse se fosse possibile spostare l'attuale punto di equilibrio.

Pisani constata che sono state fatte parecchie assunzioni negli ultimi anni, ma molti settori della parte scientifica non hanno ricevuto risorse e sono in sofferenza. Il Piano del Fabbisogno del personale ha cercato di risolvere almeno in parte questa situazione ma si viene a conoscenza che le richieste, anche se già autorizzate, non potranno procedere per mancanza di copertura finanziaria.

Sega condivide la valutazione fatta da Pisani in merito alle richieste di personale che sono di primaria importanza per molti comparti.

Calonico osserva che si deve prendere consapevolezza delle difficoltà esistenti nel bilancio dell'Ente, in seguito all'adozione del bilancio economico-patrimoniale.

Alla fine della discussione, a beneficio del CdA, il DS riassume le principali indicazioni emerse dalla discussione:

- 1) Pur non sottraendosi per spirito di responsabilità alla richiesta del CdA, si intende sottolineare che il CdD non ha né il mandato statutario, né la completezza dei dati di Bilancio per poter fornire un riscontro in merito. Infatti l'individuazione del corretto punto di equilibrio del bilancio di previsione richiede necessariamente una conoscenza complessiva di tutte le spese, sia quelle previste per il comparto scientifico che quelle previste per la direzione generale, che solo il CdA possiede, in modo da poter fare delle scelte dolorose, ma consapevoli rispetto alle alternative.
- 2) Se il CdA intende assegnare delle risorse alle attività conto terzi (per esempio, per la manutenzione dei laboratori), sarebbe meglio non riallocare una parte dei fondi dei progetti finanziati. Piuttosto si potrebbe utilizzare una parte degli utili del conto terzi, ricavando la copertura necessaria mediante uno spostamento del punto di equilibrio, andando a tagliare dei costi (di esercizio) – importanti – ma procrastinabili.
- 3) Il CdD teme che una riallocazione del 20% potrebbe creare problemi allo svolgimento dell'attività scientifica dei progetti stessi, all'interno di Divisioni a loro volta da tempo in difficoltà per carenza di fondi.

- 4) Il CdD sottolinea la forte preoccupazione per il personale ed auspica che le prime risorse economiche disponibili, siano utilizzate per finanziare i bandi di concorso che attualmente sono senza copertura.

Coerentemente con il quadro delineato prima, il DS comunica che saranno inviate dall'amministrazione ai RdD e ai Responsabili di attrezzature di media e grande entità, le richieste di un calcolo ragionevole sulla durata delle attrezzature, per definirne il periodo di ammortamento nella logica del bilancio economico-patrimoniale (in modo da rendere più realistiche le quote di ammortamento).

Il DS riferisce che un progetto di ricerca europeo ha avuto un surplus di finanziamento che verrà suddiviso tra i partner. Il DS chiede al Consiglio di stabilire, anche come linea di principio, se l'importo vada assegnato al responsabile del progetto per sostenere altre spese o alla Direzione Scientifica per sostenere spese generali. Il CdD stabilisce all'unanimità che l'ammontare venga assegnato alla Direzione Scientifica.

5. Comitato di indirizzo strategico per la convenzione quadro con la SIF

La convenzione quadro tra INRiM e SIF del 15 giugno 2020, prevede la stipula di accordi bilaterali per definire le modalità operative. Il Comitato di indirizzo strategico individuerà le linee di attuazione della collaborazione e sarà costituito dal Presidente della SIF o un suo delegato, dal Presidente dell'INRiM o un suo delegato e da quattro componenti, due designati dal Presidente dell'INRiM e due dal Presidente della SIF. L'Istituto, in merito alla convenzione del 2017, aveva designato il dott. Vittorio Basso e la dott.ssa Michela Segà.

Basso accetta di proseguire l'incarico nel Comitato di indirizzo strategico, auspicando di poter dare sempre maggiore visibilità alle attività dell'Istituto. Segà esprimendo soddisfazione per l'incarico ricoperto nel Comitato e per il ruolo di *Scientific Secretary* rivestito durante la *SIF Summer Course 2019*, suggerisce la possibilità di procedere a un avvicendamento dell'incarico.

Il CdD rinnova la fiducia a Basso per l'incarico. Il DS insieme con i RdD individueranno un secondo nominativo da indicare al Presidente per la designazione del Comitato (**Azione 37.2**).

6. Associazione

Il DS informa che sono pervenute le richieste di associazione indicate nel seguito:

<i>Nome</i>	<i>tipologia</i>	<i>divisione</i>	<i>referente</i>	<i>scadenza</i>
Walter Bich	C	DS	DS	31/12/2022
Giovanni Antonio Costanzo	B	QN	Levi	31/12/2021
Fausto Fiorillo	C	ML	Pasquale	31/12/2022
Aldo Godone	C	QN	Calonico	31/12/2023
Giuseppe Ortolano	B	QN	Genovese	31/12/2022
Giulia Petrini	B	QN	De Giovanni	31/12/2022
Fabrizio Pollastri	C	QN	Levi	31/12/2022

Il DS, sentito il parere favorevole del Consiglio, approva le richieste di associazione sopraindicate. Il Consiglio concorda che la durata massima delle associazioni sia stabilita in un triennio, per rivedere periodicamente i piani di attività dei richiedenti.

7. Varie ed eventuali

Non vi sono varie ed eventuali.

8. Prossima riunione

La prossima riunione del Consiglio viene fissata per il giorno 21 dicembre p.v., alle ore 14:00.

9. Lista delle azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Termine
37.1	Individuazione del Responsabile dell'Officina Meccanica della Divisione AE	Sega	Al più presto
37.2	Individuazione componente Comitato di Indirizzo Strategico per la convenzione quadro con la SIF	DS e RdD	Al più presto